

Carniola, e dalle pendici del Carso. Evvi in essa un Castello sull'altura di un Colle, che riguarda da ogni parte la Città, cinto di forti Mura, con un Palazzo nella parte più erta, ove di ordinario risiede il Capitano Rappresentante di S. M. Imp. con parecchi altri dei Nobili per abitarvi, quando ritirarsi volessero nella Fortezza. Il giro della Città insieme e del Castello si stende in circa tre miglia, ed entro si vedono belle fabbriche e abitazioni, strade e Piazze ben regolate, non poche Chiese e Conventi, e un Collegio e Seminario dei PP. Gesuiti, le cui Scuole popolano questa Città di gran numero di Scolari forestieri. Vicino alla Città evvi un Tempio detto della Cappella, ove la nostra Avvocata Maria dispensa copiose grazie; e questo è governato dai PP. Carmelitani Scalzi, che hanno quivi un riguardevole Monistero. A questa si arriva per una non molto erta salita, rinfrescata dall'ombra di un ameno Boschetto di Castagni, da cui prese il nome di *Castagnavizza*; ond'è, che oltre il vantaggio di ricevere i favori dalla Vergine, anche il piacere di un sì lieto passeggio stimola quei devoti a concorrere con più di frequenza a quel Santuario. Sopra Salcano, Villa quasi tre miglia distante da Gorizia, evvi nella sommità di un alto Monte, che dicesi il *Monte Santo*, un bellissimo Convento dei PP. della Riforma di S. Francesco, e una Chiesa assai grande, in cui la Gran Madre di Dio, che anticamente fu questo Monte comparve ad una Pastorella per dinotarle il suo desiderio di avere quivi un Santuario, si mostra pure tanto benefica

con